



*Katsushika Hokusai*

Quando il Maestro Hokusai, per la perfezione della sua arte divenne una celebrità nella città di Edo, un gran numero di discepoli e ammiratori si cimentava nell'imitare la sua arte causando in tal modo il rialzo del prezzo della carta, tanta ne era la richiesta. Egli era solito dire: <<Fin dall'età di sei anni ho avuto la mania di disegnare le forme di tutte le cose, ma tutto ciò che ho creato prima dei settant'anni non merita grande considerazione.

In conseguenza posso dedurre che solo a novanta potrò entrare nelle cause misteriose della vita, e a centodieci anni raggiungere uno stato perfetto, per cui ogni mio intervento, anche un semplice punto o una linea, verrebbe ad essere animato>>. Considerato uno stravagante, durante la sua esistenza cambiò nome più di venti volte, traslocò centinaia di volte, litigò con tutti ed ebbe migliaia di geishe per amanti e modelle.

Un giorno, dunque, entrò nel suo studio Otsuki Gentaku, un ricco mercante di Kyoto, che gli aveva commissionato un 'gabicho', una stampa a china di tordo su ciliegio in fiore. Hokusai, pur avendo settantatre anni, era attivissimo e allora impegnato al ciclo di dipinti erotici di 'Bijin-ga', con figure muliebri ispirate dai famosi quartieri a luci rosse di Edo. In occasione del matrimonio di sua figlia Otsuki Gentaku, a tempo, e sei mesi prima, aveva fatto richiesta dell'opera, lasciando tra l'altro una consistente caparra ad Hokusai. Vedendo che nulla era stato compiuto, e neppure iniziato, l'ira di Gentaku esplose allora terribile e devastante. Senza dir nulla, Hokusai con calma sparse il pulviscolo di mica, con cui stava arricchendo le grazie nascoste della

geisha,prese un rotolo nuovo di carta e iniziò a dipingere.In pochi attimi il gabicho venne completato,e lo porse a Otsuki Gentaku,il quale lo rimirò stupefatto.L'opera,un'autentica rarità,era stata realizzata secondo la tecnica mo-ku,con figure senza le linee di contorno,ed era di una straordinaria bellezza.Lo'shimadai', l'oggetto ornamentale da esporre nella cerimonia nuziale,era stato completato.<<Venti milioni di ryo!>> disse Hokusai allungando la mano ossuta.<<Venti milioni di ryo!>> rispose Gentaku,esterrefatto.<<Venti milioni di ryo! Per pochi istanti di lavoro!>>.Sempre senza dire nulla Hokusai gli fece un cenno,e lo invitò ad entrare nel retro dello studio,dove teneva accatastati nel più perfetto ordine bozze,disegni,colori,strumenti di lavoro e carte colorate.Sul tavolo dispose quarantasei bozze e altrettante illustrazioni del gabicho,su doppio foglio,e già piacevolmente accurate in ogni dettaglio.Hokusai,oltre al ciclo di Bijin-ga,vi aveva lavorato nei sei mesi precedenti,e tanto il tordo che il ciliegio in fiore vi erano ritratti nelle più diverse forme,pose e stilizzazioni.I pochi attimi di Hokusai,comprese Otsuki Gentaku, significavano in realtà tutta una vita dedicata all'arte.Pagò il dovuto e si allontanò con un inchino,uscendo senza volgere le spalle al Maestro.